



Catania
Multiservizi spa

*Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2010*

Approvato dall'Assemblea ordinaria del 30 giugno 2011

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO N. 15 – CATANIA
SITO INTERNET: cataniamultiservizi.it
CASELLA E-MAIL: mailbox@cataniamultiservizi.it
CAPITALE SOCIALE: € 120.000 I.V.
C.F./P.I.: 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A. DI CATANIA N° 232428

Catania, li 08 giugno 2011

Agli Azionisti della

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Relazione ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39 (ex art. 2409 ter)

1. Ho svolto la revisione del Bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. chiuso al 31/12/2010.

Indipendentemente dai fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2010 e della redazione del bilancio che compete agli amministratori, lo scrivente, nella qualità, è in grado di esprimere il proprio giudizio professionale su detto bilancio che sintetizza la dinamica della gestione pregressa.

2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri statuiti per la revisione contabile. Ho effettuato le verifiche di cui all'art. 14 del DLgs n.39/2010, finalizzate all'acquisizione di quanto necessario per accertare se il bilancio di esercizio in esame sia viziato da errori significativi e se, nel suo complesso, possa considerarsi ragionevolmente attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentanti ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 3 maggio 2010.

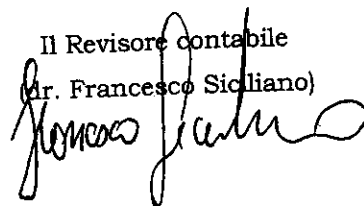
3. A mio giudizio il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, sia il risultato economico della Catania Multiservizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2010.
4. Sulla base della vigente normativa, la società ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo con la società Sostare S.r.l., sulla quale esercita anche l'attività di direzione e coordinamento. Tale bilancio rappresenta una integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata

informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo stesso.

5. Il bilancio consolidato con la relazione degli Amministratori, presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, esprime, nel suo complesso, in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.
6. La responsabilità della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Catania Multiservizi S.p.A. E' mia competenza l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come dall'art.14 del DLgs 27/10/2010 n.39. A tal fine ho svolto le procedure di cui al principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31/12/2010.
7. Richiami d'informativa:
 - a. Relativamente all'esercizio sociale in oggetto, come dettagliatamente esposto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, è entrato a regime il contratto di servizio con il Comune di Catania, che unitamente all'incasso di alcuni proventi straordinari ha permesso di chiudere il bilancio con un utile d'esercizio. Permane in ogni caso, seppur mitigata dalla maggiore regolarità nei pagamenti da parte dell'Ente Controllante una tensione finanziaria. La società pur garantendo la regolarità nel pagamento degli stipendi e dei fornitori, non è riuscita a regolarizzare anche i versamenti fiscali. Tale situazione ha comportato, a chiusura dell'esercizio, una elevata situazione debitoria nei confronti del fisco. Questa elevata esposizione tributaria, seppure parzialmente attenuata nel corso dei primi mesi del 2011, rimane da monitorare e d pianificare per il rientro.
 - b. dal punto di vista economico, necessita che la società raggiunga i budget di fatturato come da contratto con il Comune di Catania, in quanto a seguito della modificata tipologia di lavori assegnati alla società, l'incremento dei costi delle materie prime rischia di creare ulteriori squilibri sulla gestione caratteristica.

Il Revisore contabile

(Dr. Francesco Siciliano)



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: VIA ALDEBARAN, 11 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871

R.E.A DI CATANIA N° 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti della società CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione fatta eccezione di una elevata esposizione debitoria nei confronti del fisco e degli enti previdenziali.

Pertanto anche questo collegio ritiene opportuno, come sottolineato dal revisore legale dei conti, monitorare costantemente tale situazione debitoria e pianificare un graduale ma repentino rientro.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non abbiamo ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, fatta eccezione per la ricostituzione del capitale sociale, effettuata senza tener conto della natura e delle dimensioni dell'impresa. Pertanto risulta necessario provvedere, nel più breve tempo possibile, alla ricapitalizzazione della società anche mediante il prospettato conferimento dell'immobile da parte del socio unico.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto

segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Le immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare, presenti in bilancio, sono rappresentate da costi di software capitalizzati nonché dalle spese di ristrutturazione ordinaria effettuate sull'immobile posseduto in comodato.

Da una attenta analisi del bilancio si evidenzia come quest'anno è stato possibile chiudere in utile grazie ad alcune poste straordinarie. Pertanto, nonostante sia entrato a regime il nuovo contratto di servizi stipulato con il Comune di Catania, la gestione caratteristica presenta un deficit di Euro 176.021, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 92.871=.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori.

Luogo e data 07/06/2011.

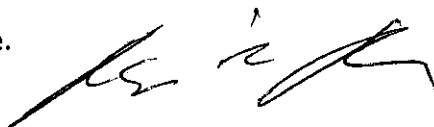
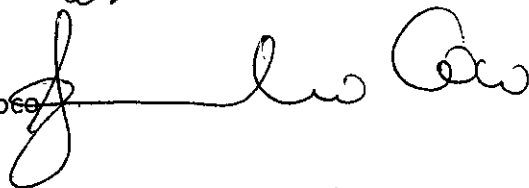
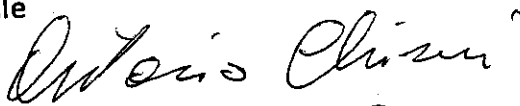
Il Collegio Sindacale

Antonio Chisari

Alessandro Coce

Francesco Attaguile.

A.W.G.E. 20



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania
 codice fiscale 03406340871
 iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871
 Capitale sociale €. 120.000 interamente versato
 iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428
 Socio unico Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		<u>ATTIVO</u>		31 DIC.2010	31 DIC.09
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI					
B. IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:					
7) ALTRE				78.939	834
				<u>78.939</u>	<u>834</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:					
1) TERRENI E FABBRICATI				3.049	3.905
2) IMPIANTI E MACCHINARI				15.503	12.589
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				203.661	134.751
4) ALTRI BENI				449.131	213.620
				<u>671.344</u>	<u>364.865</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
		<u>CRED. A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
1.a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				316.000	316.000
1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				5.000	5.000
1.d) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				15.000	15.000
2.d) CREDITI VERSO ALTRI	10.635			10.635	6.312
				<u>346.635</u>	<u>342.312</u>
				1.096.918	708.011
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
		<u>CRED. A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
II. CREDITI					
1) CREDITI VERSO CLIENTI	6.095.281	-		6.095.281	7.516.783
2) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	814	-		814	409.989
4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	8.643.772	9.637.380		18.281.152	20.627.420
4bis) CREDITI TRIBUTARI	120.195	-		120.195	138.183
4ter) IMPOSTE ANTICIPATE	663.659	-		663.659	879.431
5) CREDITI VERSO ALTRI	2.748.093	-		2.748.093	2.168.013
				<u>27.909.194</u>	<u>31.739.819</u>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:					
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI				1.333.027	2.076.237
3) DANARO E VALORI IN CASSA				3.420	2.926
				<u>1.336.448</u>	<u>2.079.163</u>
				29.245.642	33.818.981
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE					
				2.432	5.078
D. RATEI E RISCONTI					
TOTALE ATTIVO					
				<u>30.344.992</u>	<u>34.532.071</u>

<u>PASSIVO</u>		31 DIC. 2010	31 DIC. 09
A. PATRIMONIO NETTO		120.000	120.000
I. CAPITALE			
IV. RISERVA LEGALE			
VI. RISERVA STATUTARIA		294.431	294.431
VII. ALTRE RISERVE		-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		6.079	(652.924)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		<u>€ 420.510</u>	<u>(238.493)</u>
B. FONDI PER RISCHI E ONERI:		44.013	44.013
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE		783.282	1.190.739
3) ALTRI		<u>827.295</u>	<u>1.234.752</u>
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		<u>6.888.576</u>	<u>6.486.294</u>
D. DEBITI:			
	<u>DEB. A BREVE</u>	<u>DEB. A LUNGO</u>	
4.1) BANCHE C/C PASSIVO	3.947.286	-	6.858.537
4.2) BANCHE C/ANTICIPI	1.383.172	-	606.923
7) DEBITI VERSO FORNITORI	187.751	-	-
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	62.882	-	1.249.125
11) DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLANTI	11.471.726	-	13.213.798
12) DEBITI TRIBUTARI	1.199.041	-	3.772.737
13) DEBITI V/ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	1.055.284	2.319.235	702.310
14) ALTRI DEBITI	-	-	-
		<u>21.626.377</u>	<u>26.403.431</u>
E. RATEI E RISCOINTI		582.235	646.087
TOTALE PASSIVO		<u><u>30.344.992</u></u>	<u><u>34.532.071</u></u>
CONTI D'ORDINE:		5.125	5.125
1) FIDEIUSSIONI RICEVUTE		18.761	31.321
2) BENI DI TERZI IN LEASING			

CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2010	31 DIC.09
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	21.573.443	19.807.423
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	77.564	
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	203.774	137.722
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.854.781	19.945.145
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.047.710	498.773
7) COSTI PER SERVIZI	2.174.044	1.593.904
8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	380.267	187.808
9) COSTI PER IL PERSONALE:	12.424.842	12.006.415
a) SALARI E STIPENDI	3.886.433	3.730.105
b) ONERI SOCIALI	993.738	954.158
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	69.168	61.244
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE		
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.569	4.195
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	214.365	203.940
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	410.493	506.087
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	409.173	281.666
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	22.030.802	20.028.295
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(176.021)	(83.150)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
a) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
1) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA IMPRESE CONTROLLATE		6.319
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI	169.356	
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	281.752	339.245
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(513.361)	(584.950)
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(62.253)	(239.386)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONE DI IMMOB.FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	875.212	115.566
20) PROVENTI STRAORDINARI:		
21) ONERI STRAORDINARI:	(115)	
b) IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	875.097	115.566
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	636.823	(206.970)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(400.908)	(489.869)
a) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
b) IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(229.836)	43.915
c) IMPOSTE ANTICIPATE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.079	(652.924)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 espone un utile, al netto delle imposte, di € 6.079 rispetto a una perdita dell'anno precedente di € 652.924.

Il netto miglioramento, è stato determinato sicuramente da alcuni proventi straordinari, tra cui l'incasso di interessi di mora su crediti commerciali di anni precedenti e lo storno di un fondo per rischi non più probabili. L'andamento della gestione aziendale ha portato il risultato operativo da una perdita di € 83.150 a una di € 176.021.

Nonostante il risultato netto sia in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente, non si può quindi affermare che il risanamento dell'azienda sia a portata di mano, considerato anche che il risultato è positivamente influenzato dalla proroga del servizio di pulizia nelle scuole elementari, la cui cessazione, avvenuta ad aprile 2011, influirà negativamente sui conti aziendali dell'esercizio successivo.

La stipula del nuovo contratto di servizio con il Comune di Catania , avvenuta il 30 settembre 2009, per anni tre, prorogabili per altri due, frutto della sinergia realizzata tra tutte le parti, rimane comunque la garanzia per il futuro della società, considerato che esso stesso offre l'opportunità già dal 2011 di un incremento del fatturato.

Il Consiglio di Amministrazione, ritiene pertanto che il 2011 vedrà un ulteriore, sensibile miglioramento, se si riuscirà a realizzare l'incremento del fatturato di cui sopra.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

ORGANI SOCIETARI

In data 29 aprile 2010, con nota agli atti della società, il Consigliere Salvatore Monti ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica e nel C.d.A. del 12 maggio 2010 è stato sostituito, attraverso nomina per cooptazione ex art. 2386 cod. civ., dal rag. Sebastiano Blancato.

Nell'Assemblea del 28 giugno 2010, il Presidente Maurizio Lanza ha rassegnato le proprie personali dimissioni nelle mani del Socio così determinando la decadenza dell'intero Consiglio ai sensi dell'art. 14 dello statuto societario.

L'Assemblea ha così rinominato l'organo amministrativo: Presidente Angelo Sicali, Consiglieri Maurizio Letterio Lanza e Giorgio Santonocito. Nella seduta C.d.A. del 29 luglio 2010, il Consigliere Lanza, premettendo che il Sindaco gli aveva chiesto di presiedere l'Organo di controllo analogo della Catania Multiservizi, ha informato di dover rassegnare le proprie dimissioni.

Nel successivo C.d.A. del 6 agosto 2010, nelle more della determinazione dell'Assemblea dei soci, il Consiglio ha sostituito attraverso nomina per cooptazione il consigliere dimissionario Lanza con il dr. Gaetano Benincasa.

L'Assemblea per la ratifica della predetta nomina non si è ancora tenuta.

COPERTURA PERDITA 2009

Nel C.d.A. del 6 dicembre 2010, preso atto che il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento di bilancio 2010 prevedendo anche la copertura dell'intera perdita 2009 della società, si è deliberato di convocare l'Assemblea per procedere entro fine anno alla copertura della perdita e di effettuare successivamente l'aumento del capitale sociale fino a 1 milione tramite il conferimento dell'immobile Villa Pennisi.

Così, nell'Assemblea del 23 dicembre 2010, il Socio, informando di aver stanziato in favore della società la somma di € 652.924 da destinare a provvedimenti di ricapitalizzazione e di aver già eseguito il versamento della somma, ha coperto integralmente la perdita risultante dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

VARIAZIONE SEDE

Come già detto, il conferimento dell'immobile denominato Villa Pennisi, individuato con determinazione dirigenziale Direttore del Patrimonio del 20.11.2009 quale nuova sede societaria, non è ancora avvenuto.

Tale ritardo è stato causato dal lungo iter burocratico per la documentazione necessaria ed, in particolare, dalle difficoltà riscontrate nel rilascio del benestare da parte degli uffici della Soprintendenza ai Beni culturali,

Tale autorizzazione, a completamento di tutta la documentazione necessaria, è stata da poco ottenuta ed il conferimento avverrà a breve.

Ciononostante, grazie ad un atto di comodato d'uso gratuito concesso dal Comune, l'immobile Villa Pennisi è stato, nel frattempo, adibito a sede legale ed amministrativa della società – con delibera

C.d.A. del 16 novembre 2010 - così permettendo il risparmio dei canoni di locazione fino a quel momento sostenuti per la sede di Via Aldebaran.

Aspetti gestionali

Nel corso del 2010 è entrato a regime il nuovo contratto di servizi con il Comune di Catania firmato il 30 settembre 2009. Come relazionato lo scorso anno tale contratto prevede un incremento dei servizi a favore del Comune, che se realizzati portano a un incremento su base annua del fatturato rispetto al 2009 di 2,8 milioni nel 2010, di 4,8 milioni nel 2011 e di 6 milioni nel 2012.

E' cambiata però la composizione del fatturato per tipologia di servizi. Il nuovo contratto infatti prevede una riduzione dei servizi di pulizia (a parte i palazzi di rappresentanza, per la maggior parte degli altri uffici comunali si effettua una pulizia a giorni alterni su tutte le superfici con esclusione dei servizi igienici) e un incremento invece dei servizi di manutenzione del verde e di custodia. Sono stati inoltre affidati nuovi servizi, quali il censimento dei passi carrai, la rimozione degli impianti pubblicitari, la manutenzione delle strade e degli edifici comunali e la manutenzione della segnaletica stradale. Tali servizi però non sono a canone, ma a "misura" e il contratto prevede solo l'ammontare massimo messo a disposizione dall'amministrazione

comunale. Considerato inoltre che non sono possibili nuove assunzioni è assolutamente necessario riuscire a realizzare integralmente i servizi che l'amministrazione affida attraverso la realizzazione di investimenti in macchinari e automezzi e il recupero dell'efficienza e della produttività dell'organico esistente. Per tale motivo nell'anno, nonostante le note difficoltà finanziarie, sono stati realizzati investimenti per circa € 650 mila ed è stata realizzata, come relazionato lo scorso anno, una prima redistribuzione del personale che ha visto il trasferimento di un certo numero di personale dai servizi di pulizia a quelli manutentivi. Per il personale trasferito dalle pulizie ai settori manutentivi sono stati effettuati formazione on the job. Inoltre in attesa dell'espletamento delle gare per l'acquisizione, si sono noleggiati gli automezzi necessari per l'espletamento dei servizi . Nonostante tutto ciò però l'azienda non è riuscita nell'intento di realizzare tutti i servizi richiesti dal Comune e quindi a fatturare l'intera cifra messa a disposizione per i servizi manutentivi. Infatti rispetto all'importo di € 3.402.290 previsti in contratto per il 2010 per servizi manutentivi e traslochi è stato realizzato un fatturato di € 2.088.096 con una perdita di fatturato di € 1.314.194.

Tale perdita deriva solo in minima parte dai ritardi nella formazione del personale e dai ritardati acquisti di macchinari e

automezzi (questi ultimi tra l'altro acquisiti in attesa della gara a noleggio). Piuttosto la perdita si deve imputare al ridotto organico messo a disposizione del settore manutentivo rispetto alla mole dei servizi richiesti. Infatti lo spostamento di operai dal settore pulito è avvenuto solo in parte e non nella misura corrispondente alla contrazione dei servizi di pulizia previsti in contratto. La problematica relativa alla cessazione dell'appalto scuole elementari che si è prolungata per tutta la seconda metà del 2010 fino ad aprile 2011, ha di fatto impedito ogni forma di riorganizzazione, in quanto non essendo fino alla fine della trattativa individuato il criterio di scelta del personale in esubero, sono stati correttamente bloccati ogni forma di trasferimento se non strettamente indispensabile. Dopo la chiusura della trattativa e il licenziamento di 179 operai addetti alle pulizie delle scuole elementari, il Consiglio di amministrazione sta lavorando a una nuova radicale riorganizzazione che coinvolge tutta l'azienda , compreso il personale di sede.

Nell'anno 2010 la perdita di fatturato è stata compensata dall'affidamento di alcuni servizi di custodia occasionali (es. custodia rimessa AMT Pantano d'Arci) e dalla proroga del servizio di pulizia delle scuole elementari che è cessato il 16 aprile 2011. Tale ultimo servizio che rappresenta il 27% del fatturato, ha permesso oltre alla

copertura del relativo costo del personale, l'assorbimento di una grossa fetta dei costi fissi aziendali (rappresentati dal costo dei dipendenti di sede e degli impiegati addetti ai controlli) e ciò ha evitato che il bilancio 2010 chiudesse con una perdita molto consistente. La perdita di tale appalto nel 2011, ha comportato il licenziamento di tutta la manodopera diretta impiegata, ma non ha coinvolto la manodopera indiretta e il personale di sede. Ciò pertanto comporterà un aumento dell'incidenza dei costi fissi che può essere annullata solo con un corrispondente aumento del fatturato senza incremento dei costi variabili. Pertanto è fondamentale che la riorganizzazione che si sta studiando, comporti un incremento del fatturato rispetto al 2010 e che si utilizzi l'intero ammontare messo a disposizione per i servizi manutentivi nel contratto (4.688 mila contro i 3.402 mila del 2010 di cui fatturati come detto solo 2.088 mila). Gli uffici amministrativi non hanno ancora predisposto il budget 2011 a causa delle incertezze legate alla cessazione dell'appalto scuole, ma si ha la ragionevole certezza che se si riuscirà a realizzare l'intero fatturato delle manutenzione, l'esercizio 2011 potrà tranquillamente raggiungere l'obiettivo dell'utile.

Il fatturato rispetto allo scorso esercizio ha avuto un incremento del 8,9 %. Infatti esso è stato influenzato positivamente

dalla ritardata cessazione del servizio di pulizia delle scuole elementari di Catania, avvenuta solo ad aprile 2011. Sono stati inoltre conferiti da parte del Comune alcuni servizi occasionali, soprattutto nella custodia che hanno contribuito a compensare la perdita di fatturato derivante dalla cessazioni di alcuni appalti avvenuta nel 2010 (pulizia Cannizzaro e Wyeth Lederle).

Alla data di stesura del bilancio, l'unico servizio espletato per conto di soggetti che non siano il Comune di Catania riguarda l'appalto presso RFI Sardegna, gestito tramite il consorzio GE.FE, che scade a marzo 2011.

Sul fronte del fatturato grava il contenzioso derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione delle scuole elementari per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione, che riguarda anche i contratti in essere, ha spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici e al fine anche di salvaguardare l'occupazione, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni e ha continuato a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno dal canto loro rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole

dell'importo corrispondente, Ne è nato ovviamente un contenzioso che al momento è nella fase iniziale, ma che secondo i nostri legali dovrebbe avere esito positivo.

I costi della produzione hanno avuto un incremento del 10 % a causa, oltre che dell'incremento del fatturato, anche di una diversa tipologia di servizi effettuati che richiedono maggiori spese di approvvigionamento di materie prime e servizi (si pensi alla manutenzione strade ed edifici); continua la attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità attraverso la realizzazione della riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

In particolare sono state date le seguenti disposizioni al management: blocco del turn over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, azzeramento costi consiglio di amministrazione, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di rappresentanza, ecc), blocco di tutti i riconoscimenti e le indennità accessorie e premi di produttività per i dipendenti, riduzione al minimo dello straordinario,

acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, blocco di nuovi incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, fortemente influenzato dall'andamento dei crediti verso il Comune di Catania, si è avuto nell'anno un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti che continua nei primi mesi del 2011. Il valore nominale dei crediti verso il controllante è passato da € 23,2 milioni a 21,2 milioni; il fatturato non riscosso è rimasto fermo però a circa 17 mesi. Rimane preoccupante la quota di crediti verso il Comune relativa agli anni precedenti che l'ente non ha inserito nei suoi bilanci negli anni corrispondenti e che, pertanto, per essere pagati devono seguire una procedura di riconoscimento molto lunga. Tale importo pari a € 9,6 milioni è stato opportunamente riclassificato tra i crediti a lungo termine.

I crediti verso gli altri clienti hanno avuto un miglioramento a causa dell'incasso di una prima parte del credito verso il Ministero della Pubblica Istruzione, relativo alla ripartizione delle superfici tra scuole elementari, la cui pulizia è a carico dello stesso, e scuole materne, a carico del Comune.

Si è conclusa la fase cautelare del contenzioso a favore della società con la condanna del Ministero al pagamento della somma di € 3,2 milioni oltre gli interessi per differenze non corrisposte fino a

marzo 2009 oltre gli interessi. Tale importo è stato incassato lo scorso dicembre. Il giudizio comunque procede sia con la fase di merito che per gli importi maturati successivamente .

La regolarità dei pagamenti comunque da parte dell'ente controllante ha evitato ritardi nel pagamento degli stipendi, dei fornitori e delle trattenute ai dipendenti per finanziamenti ricevuti da terzi. Sono stati regolarmente versati i contributi previdenziali. Per gli arretrati si sono ottenuti dalla SERIT piani di rateizzazione in 72 quote. Per quanto riguarda gli altri debiti verso l'Erario rimangono ancora in essere quelli relativi all'Iva e all'Irap del 2010, oltre che a una parte di quello relativo all'IRPEG 1998 e 1999 conseguente al contenzioso sulla moratoria fiscale (si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli).

L'indebitamento bancario si è ulteriormente decrementato passando da € 6,8 milioni a € 3,9 milioni. Anche i debiti tributari e previdenziali si sono ridotti e sono passati da € 17 milioni a € 15 milioni. L'onere finanziario di competenza dell'esercizio si è conseguentemente ridotto passando da € 585 mila a € 513 mila.

A seguito dell'acquisizione della quota di minoranza da parte dello stesso Comune avvenuta a fine esercizio 2006, considerato che le azioni giudiziarie sarebbero state rivolte contro lo stesso unico

proprietario della società, i consigli di Amministrazione che si sono succeduti hanno ritenuto opportuno non intraprendere azioni legali di recupero forzato del credito limitandosi ad emettere alcune lettere di messa in mora.

Si ritiene comunque che debba continuare il trend di miglioramento dal punto di vista finanziario, soprattutto perché continua da parte dell' Amministrazione la seria politica di risanamento del bilancio comunale, e alla luce di ciò si conta su un'ulteriore riduzione del credito nel 2011,

Alla luce dell'analisi effettuata non si può che essere soddisfatti dei risultati dell'esercizio in funzione anche delle aspettative che riguardano sia il fatturato che l'andamento dei costi e soprattutto l'aspetto finanziario che tante preoccupazioni ha dato negli anni scorsi.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la *"GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l."* (50%), la *"Investiacatania spa"* (9,85%) e la *"Sostare s.r.l."* (100%).

Per tutte si pone la necessità di dismetterle e, a tal fine, è stato sollecitato il Comune di Catania all'acquisizione delle quote relative a

Sostare e a Investiacatania al fine di adempiere a quanto previsto dalle seguenti prescrizioni normative:

- art. 13, commi 1 e 3, del decreto legge 223/2006 (c.d. decreto Bersani) *“le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, (...), non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale”, e che esse “cessano entro quarantadue mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite”,*

- art. 3, comma 27, della legge 244/2007 *“gli Enti pubblici non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società” e che le partecipazioni eventualmente detenute dovranno essere dismesse entro 36 mesi dalla entrata in vigore di tale legge;*

Il Consiglio Comunale in data 27 dicembre 2010 ha deliberato l'acquisizione da parte del Comune dell'intera quota sociale di Sostare al prezzo di € 359.000, determinato da una relazione di stima della società TLS Price Waterhouse Coopers, all'uopo incaricata dalla Catania Multiservizi. La vendita delle quote, al momento della redazione del bilancio non è ancora avvenuta.

Sostare ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile, al netto delle imposte, di € 215.393, e una conseguente aumento del patrimonio

netto da € 115.803 a € 331.196. L'esercizio 2010 ha visto realizzare i frutti delle scelte strategiche e gestionale messe in atto a fine 2009 (aumento numero stalli, applicazione penale per mancato pagamento, controllo varchi area mercatale); a causa di ciò si è riusciti a riequilibrare la situazione economica in maniera strutturale e a considerare ormai definitiva la operazione di risanamento della società

Dal mese di gennaio 2005, Sostare ha una propria autonoma gestione tecnica e amministrativa, nella quale l'organizzazione di Catania Multiservizi non è più chiamata a fornire i servizi amministrativi, contabili, acquisti e pulizia; la società madre fornisce invece servizi informatici e di manutenzione.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a.* Alla data di stesura della presente relazione non è stato ancora approvato il suo bilancio 2010.

Il Consorzio (del quale sono soci al 50% la società e il Consorzio Italian Management) denominato "*GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.*", come relazionato gli anni precedenti, fu costituito per la gestione dell'appalto presso RFI della Sardegna, al fine di consentire unicità di direzione locale, tempestività decisionale e incremento della capacità progettuale. Il contratto

scaduto nel marzo 2009 è stato prorogato per ulteriori 2 anni. La società, che si era aggiudicato a suo tempo l'appalto in ATI con il Consorzio Italian Management, non ha potuto opporsi alla proroga, cui a suo tempo si era impegnata contrattualmente e in adesione alla sopra citata normativa ha tentato di cedere la partecipazione all'altro socio, ma non c'è stato interesse. Nel marzo 2011 è stata richiesta da RFI una proroga fino al 15 giugno 2011, per consentire l'espletamento della nuova gara.

Altri aspetti gestionali

La Società, a seguito delle visite ispettive dell'Ente di certificazione SGS, una tra le più importanti società di certificazione a livello internazionale, ha conseguito il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001 e della cosiddetta certificazione etica o di responsabilità sociale SA 8000.

Relativamente ai rapporti associativi, la Società, è iscritta alla FISE, la Federazione nazionale di categoria.

Il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2009 ha nominato l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed è stato approvato il relativo regolamento.

In adempimento a quanto previsto dagli art 18 bis e 18 ter del nuovo statuto, con provvedimento del Sindaco del 19 novembre 2009 era stato nominato il Comitato unitario di indirizzo strategico e controllo gestionale (c.d. organo di controllo analogo); successivamente la composizione di tale organo è stata modificata con provv. del Sindaco nn. A04/133 del 19/10/10 e 06/65 del 3/3/11 e risulta così composto: presidente dott. M. Lanza; componenti avv. G. Muscaglione e il dr. G.L. Emmi.

Come relazionato lo scorso esercizio, la sezione della Confindustria ANCE di Catania, che raggruppa i costruttori edili, aveva presentato ricorso al TAR per l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale con cui è stato approvato il nuovo contratto di servizi con la società e conseguentemente per l'annullamento dello stesso contratto. Con sentenza depositata in data 8 luglio 2010 il TAR ha dichiarato inammissibile il ricorso per omessa produzione in giudizio della documentazione necessaria a comprovare la legittimazione processuale e l'interesse a ricorrere in capo all'ANCE.

Andamento dei costi e dei ricavi

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente pari al 8,9 % deriva principalmente dall'incremento del fatturato nei

confronti del Comune di Catania per effetto dei nuovi servizi previsti in contratto e per alcune estensioni contrattuali non previste: custodia rimessa AMT e presidio Varchi del Mercato di Piazza Carlo Alberto.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 66,4% nei confronti del Comune di Catania, dal 27% nei confronti del Ministero dell'Istruzione e dal 6,6% nei confronti di altri committenti.

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

A fronte di tale incremento del fatturato, il costo del personale ha subito un incremento del 3,7% rispetto all'anno precedente nonostante la riduzione dell'organico legata al blocco del turn over e di tutte le assunzioni, Ciò è stato, determinato dall'incidenza su base annua dell'ultimo incremento previsto nel rinnovo del CCNL "Imprese di pulizia e servizi integrati-multiservizi" applicato da giugno 2009. Hanno inciso sull'incremento del costo del personale l'aumento dell'anzianità, la ripresa dello straordinario nel settore manutenzione verde e manutenzione immobili e strade e un ritardo nello smaltimento delle ferie 2010.

Il Management e il Consiglio di Amministrazione confermano l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente. Queste politiche renderanno possibile attuare il collocamento in quiescenza dei lavoratori per raggiungimento dei limiti di età senza effetti sulla qualità del servizio.

In questa direzione si punterà sulla formazione costante del personale, sulle soluzioni tecniche avanzate, sulla cura dell'immagine, sul controllo della qualità sui processi e sul risultato finale, insieme con una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Il costo dei materiali per la produzione e dei servizi, ha avuto un incremento del 53%. Ciò è strettamente collegato alla diversa composizione del fatturato; in particolare i servizi manutentivi richiedono una maggiore quantità di materiali e servizi esterni rispetto a quelli di pulizia. Hanno inciso comunque anche gli addebiti effettuati

da Sostare che ha fornito la manodopera necessaria per l'espletamento del servizio di controllo varchi.

Questa voce del bilancio risulta composita e variegata, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. E' sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, viene utilizzato quando possibile l'albo fornitori e conseguentemente le procedure di acquisto ad evidenza pubblica .

Anche la voce costi per servizi, i cui dettagli sono contenuti nella nota integrativa, riflette gli effetti di una politica di maggiore razionalizzazione pur mantenendo l'indirizzo strategico di fornire ai clienti servizi di livello medio - alto.

Il Consiglio di Amministrazione è intervenuto in tale ottica, come detto lo scorso esercizio, eliminando tutte le consulenze non strettamente indispensabili, considerata l'alta professionalità del management e degli impiegati e non si sono effettuate spese per

sponsorizzazioni e rappresentanza in quanto ritenute non strettamente determinanti sull'incremento del fatturato in considerazione della natura strumentale della società

La voce non comprende i compensi del consiglio di amministrazione che, come detto, sono stati azzerati.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano a oltre € 652 mila e riguardano, oltre alle spese necessarie per adattare la nuova sede alle esigenze aziendali, l'acquisto di automezzi e attrezzature necessari per l'espletamento dei nuovi servizi riguardanti la manutenzione immobili e strade oltre che la manutenzione del verde.

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 25 febbraio 2010, il regolamento assunzioni in adeguamento alla normativa D.L. 112/2008 e D.L. 78/2009.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo tra le altre cose che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine

riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si comunica ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 riguardante il codice in materia di protezione dei dati personali Allegato B punto 26, che è stato redatto e tenuto aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34 dello stesso decreto.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2010 era così composto:

	2010	2009
- <i>Dirigenti</i>	2	3
- <i>Quadri</i>	5	5
- <i>Impiegati</i>	37	37
- <i>Operai</i>	606	648
- <i>Totale</i>	650	693

La riduzione dell'organico di 43 unità è determinata principalmente dai licenziamenti per cessazione appalti (Ospedale Cannizzaro e Azienda Wyeth Lederle), dal collocamento in quiescenza di alcuni dipendenti, da dimissioni volontarie e in un caso dalla morte di un dipendente. E' stata effettuata nell'anno un'assunzione per passaggio diretto da Sostare a seguito del relativo subentro nel servizio di segnaletica orizzontale (tale dipendente era in malattia nel 2009 al momento del passaggio degli altri dipendenti addetti al servizio).

Come relazionato lo scorso anno, fanno parte dell'organico 38 lavoratori a tempo determinato, con contratto stipulato nell'ottobre 2009 della durata di circa 20 mesi, fino al 30 giugno 2011, che

corrisponde al massimo possibile per legge per un contratto a tempo determinato, considerato anche i rapporti precedenti con gli stessi lavoratori. Cinque di questi dipendenti erano impiegati nell'appalto della pulizia delle scuole e pertanto sono stati licenziati prima della scadenza del termine.

Come più volte accennato il 15 aprile 2011 si è chiusa la vertenza sindacale relativa alla cessazione dell'appalto della pulizia delle scuole elementari situate nel comune di Catania. Dopo un'estenuante trattativa, che ha visto coinvolti il Sindaco, il Prefetto e il Ministero della Pubblica Istruzione, si è arrivati a un accordo che prevede l'assunzione da parte della ditta subentrante nell'appalto di tutti i lavoratori coinvolti alle stesse condizioni normative, orarie e retributive vigenti alla data del 31 dicembre 2010.. Per tale motivo in data 16 aprile 2011, alla scadenza dell'ultima proroga del servizio concessa dall'ente appaltante, sono stati effettuati 179 licenziamenti di addetti alle pulizie individuati ai sensi dell'art. 4 CCNL. La vicenda seppur chiusa dal punto di vista sindacale sta avendo degli ulteriori strascichi che hanno portato gli ex dipendenti a clamorose azioni di protesta tra cui l'occupazione della sede aziendale per una decina di giorni. Inoltre la vicenda vedrà sicuramente conseguenze anche di carattere giuridico, considerato che quasi tutti i dipendenti hanno

impugnato il licenziamento e che molti di essi hanno rifiutato l'assunzione nella ditta subentrante. L'azienda si è fatta assistere dal punto di vista legale dal Dipartimento di Diritto del Lavoro dell'Università di Catania e avendo agito seguendo le indicazioni del consulente, si ritiene fiduciosa in merito all'esito del contenzioso nascente.

L'Azienda ha continuato, per scelta di politica gestionale oltre che per il mantenimento della certificazione ISO, la costante azione di addestramento, formazione e qualificazione di tutto il personale mirata allo sviluppo di capacità operative individuali e all'apprendimento di nuove e importanti forme e tecniche di lavorazione oltre che alla continua formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nel posto di lavoro. E' stato presentato un progetto di formazione all'Ente Fonarcom per il relativo finanziamento, e da notizie informali dovrebbe essere approvato a breve.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a curare con molta attenzione la materia delle assunzioni delle categorie protette alla luce della legge 68/99.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa sono stati svolti gli specifici corsi rivolti a tutti i lavoratori; è stato aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche, secondo un preciso calendario.

Nonostante la estenuante vertenza sindacale di cui sopra, si sono mantenuti i buoni rapporti con le Organizzazioni sindacali, all'insegna delle buone relazioni industriali fin dall'inizio instaurate, nell'ottica, però, del perseguimento degli obiettivi aziendali.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile dell'esercizio di € 6.079 deriva dal valore della produzione per € 21.854.781 detratti i costi della stessa per € 22.030.802. Gli oneri finanziari netti ammontano a € 62.253 per effetto principalmente degli interessi passivi su anticipazioni bancarie e sulle imposte e contributi non pagati solo in parte compensati dagli interessi di mora addebitati ai clienti sui crediti vantati al 31 dicembre 2010. L'importo degli interessi di mora non influisce sul risultato dell'esercizio, in quanto nella voce 10 del conto economico è stato effettuata una svalutazione di pari importo.

Le imposte di competenza dell'esercizio, che incidono per € 630.744, sono relative all'IRAP per € 400.908 e allo storno delle imposte anticipate (IRES) per € 229.836.

FONTI FINANZIARIE

L'andamento dei flussi di cassa è leggermente migliorato. Per far fronte agli impegni assunti, è continuato il ricorso al credito bancario.

La Società alla data di stesura della presente Relazione ha richiesto il rinnovo degli affidamenti con le principali banche con cui opera mentre sono ancora in corso di istruttoria alcune richieste di affidamento ad altre banche di primaria importanza.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 C.C. si precisa che:

- La Società dal 29 novembre 2002 detiene una partecipazione nella Società "Sostare s.r.l." nella misura del 100%. La società è stata costituita con socio unico – società di capitali – ai sensi dell'articolo 2475, comma 3 e dell'articolo 2497, comma 2, del Codice Civile. I rapporti con la controllata sono di natura commerciale e sono disciplinati da contratti di servizio.

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 30 settembre 2009 e valido fino al 30 settembre 2012, prorogabile di altri 2 anni. Nell'anno 2010 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 66,4% del totale e i crediti il 65% sul totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 50% nella *GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.*. Con tale società non si hanno rapporti commerciali

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a* Con tale società non si hanno rapporti commerciali

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni e/o di disciplinari di gara, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

-La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

-Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2010 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

-Allo stato attuale, la società non è esposta nel brevissimo periodo al rischio di liquidità in quanto ritiene di potere incassare i propri crediti con una maggiore regolarità rispetto al passato e avere accesso a fonti di finanziamento che dovrebbero essere sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

-La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

-La Società, così come previsto dall'art. 10 dello statuto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, convocherà

l'Assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio.

ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La maggior parte dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati già oggetto di trattazione.

Il budget 2011 e il piano triennale non sono stati ancora predisposti a causa delle incertezze legate alla chiusura dell'appalto di pulizia delle scuole elementari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già evidenziato lo scorso anno, la società , con la modifica dello statuto e la definizione del nuovo contratto di servizi, è diventata una società strumentale del Comune di Catania e potrà operare esclusivamente nello svolgimento di attività che non rientrano nella definizione di servizi pubblici locali. Ciò si realizzerà definitivamente a decorrere da giugno 2011 quando cesseranno gli ultimi due contratti stipulati con altri clienti: RFI e Calcio Catania.

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2010, unitamente alla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il progetto di bilancio, che abbiamo illustrato e che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, chiude con un utile di € 6.079 che Vi proponiamo di destinare integralmente a Riserva Legale.

Catania, 30 giugno 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Angelo Sicali

Conto Economico Riclassificato

		2010	2.009
Ricavi delle vendite (RV)	A1	21.573.443	19.807.423
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	77.564	-
Valore aggiunto (VA) - Produzione Operativa (M.P.)	(A1-A2+A3+A4)	21.505.879	19.807.423
Costi esterni operativi (C-Estermi)	B6+B7+B8+B11	3.602.021	2.280.485
Costi del personale (Cp)	B9	17.374.181	16.751.922
Margine Operativo Lordo (MOL)	(A1-B6-B7-B8-B9-B11)	597.241	775.016
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	645.427	714.222
Risultato area accessoria	A5-B14	-	143.944
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	62.253 -	239.386
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	875.212	115.566
Oneri finanziari OF	C17	513.361 -	584.950
Imposte sul reddito	22	630.744 -	445.954
Risultato Netto (RN)			

		2010	2.009
Margine Operativo Lordo (MOL)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B11))	597.241	775.016
Risultato Operativo	(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	48.186	60.794
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	238.274 -	322.536
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/- E	980.828	377.980

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2.010	2.009
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	Apass-(Batt-BIII+CII)	676.408 -	946.504
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	0,38 -	0,34
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	Apass + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)	7.039.463	6.774.542
Quoziente secondario di struttura	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)	7,42	10,57

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2.010	2.009
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	(Bpass+Cpass+Dpass+Epass)/Apass	71,16 -	145,79
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento)/Mezzi Propri	Dpass/Apass	51,43 -	110,71

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2.010	2.009
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	750.283	365.699
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	29.594.709	34.166.372
Capitale investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	30.344.992	34.532.071
Mezzi propri (MP)	A	420.510 -	238.493
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	3.947.286	6.858.537
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	25.977.196	27.912.026
Capitale di finanziamento (MP+PF+PO)	Passivo Patrimoniale	30.344.992	34.532.071

Indici di Redditività

2.010 2.009

INDICATORI FINANZIARI

Allegato "A"

ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita del'esercizio/Apass	0,01	2,74
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	(A-B+-C+-D+-E(classi del conto economico))/Apass	1,51	0,87
ROI (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B 13)(classi del conto economico))/((Batt+Catt+Datt)- (Bpass+Cpass+Dpass+Epass))	0,00 -	0,00
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B 13)(classi del conto economico))/A1 (classe del conto economico)	-	0,00

Schema Stato Patrimoniale Finanziario 2.010 2.009

Attivo Fisso (AF)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	78.939	834
Immobilizzazioni materiali	BII	671.344	364.865
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	346.635	342.312

Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	27.911.626	31.744.897
Liquidità Immedie	CIV	1.336.448	2.079.163

Capitale investito (CI+D) Attivo Patrimoniale 30.344.992 34.522.071

Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	120.000	120.000
Riserve	A(al netto di AI)	300.510 -	358.493

Passività Consolidate (pm) (B+C+D) 7.715.871 7.721.046

Passività Correnti (PC) (B+C+D)+E 22.208.612 27.049.518

Capitale finanziario netto (MP+PML+PC) Passività Patrimoniale 30.344.992 34.522.071

Indicatori di Solvibilità 2.010 2.009			
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)- ((B+C+D)pass+Epass)	7.039.462	6.774.542
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII- CII+Datt)/((B+C+D)pass+Epass)	1,32	1,25
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immedie)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)- ((B+C+D)pass+Epass)	7.039.462	6.774.542
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immedie)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/((B+C+D)pass+ Epass)	1,32	1,25

Analisi Situazione Reddittuale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Fatturato	21.902.022	22.865.503	22.644.708	20.717.073	19.807.423	21.573.443
Risultato Prima delle Imposte	1.963.760	(57.331)	946.661	(4.896.575)	(206.970)	636.823
Utile /Perdita	703.760	(942.331)	22.529	(4.807.959)	(652.924)	€ 6.079

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre essa è integrata dal rendiconto finanziario (allegato C) e contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la natura dell'attività dell'impresa.

La Catania Multiservizi, poiché detiene una partecipazione di controllo nella società Sostare s.r.l., ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, in ossequio al Decreto Legislativo n.127/91, contestualmente al bilancio di esercizio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente, e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile, così come interpretati dai principi contabili elaborati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai documenti emessi

dall'OIC e, ove mancanti e se applicabili, dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi ricevuti e rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo piani sistematici in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2010 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

RIMANENZE

Alla chiusura dell'esercizio non esistono rimanenze.

Non è mutata infatti la politica aziendale mirata a evitare tendenzialmente la formazione di scorte di materiale, attraverso un'attenta politica di approvvigionamento svolta in collaborazione con i distributori dei principali materiali di consumo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera.

Sui debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi e oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali comunque alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

CONTRIBUTI

I contributi in c/impianti sono riscontati sulla base della durata economico tecnica dei cespiti per i quali sono stati ottenuti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le

medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CONTI D'ORDINE

Fra i conti d'ordine è stato inserito il valore complessivo dei canoni dei beni assunti in leasing che ancora devono essere fatturati, al netto del valore di riscatto.

Non esistono altri impegni oltre a quelli specificati nei conti d'ordine.

2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un incremento di € 78.105, derivante dalla differenza tra gli investimenti per € 98.674 e gli ammortamenti per € 20.569. Gli investimenti riguardano la voce "Spese di ristrutturazione su beni di terzi" relative all'adeguamento alle esigenze aziendali della nuova sede, concessa dal Comune in comodato d'uso gratuito e che a breve sarà oggetto di conferimento in natura. Tale spese sono ammortizzate in quote costanti in 5 esercizi.

Nella voce è compreso anche il "Software capitalizzato", il cui ammortamento è stabilito in quote costanti per un periodo di tre anni.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un incremento di €306.479 passando da € 364.865 a €671.344. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno sono pari a € 553.969 e riguardano principalmente la categoria Automezzi con l'acquisto di 5 Fiat Ducato, 9 Fiat Doblò, 2 Nissan Cabstar, 1 Autocarro Tata, 1

Autoveicolo Dacia, 1 Trattore Pigrone, 1 Piattaforma Aerea e 7 Autocarri; ulteriori importanti investimenti per € 135.336 riguardano la categoria Attrezzature diverse e sono relativi principalmente ad attrezzature per la manutenzione del verde, quali rasaerba o decespugliatori e per la manutenzione strade come ad esempio 1 Terna rigida e 1 Rullo. Tutti gli investimenti sono stati effettuati per far fronte al nuovo contratto di servizio stipulato con il Comune di Catania ed entrato in vigore dal 1 ottobre 2009.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce è iscritta la partecipazione, valutata al costo, nella società Sostare s.r.l., costituita il 29 Novembre 2002 di cui Catania Multiservizi è socio unico, in quanto detiene l'intero capitale sociale che, al 31 Dicembre 2010, è pari a € 316.000.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427, punto 5, del codice civile:

Sostare s.r.l. Via Aldebaran 11 95127 Catania	Capitale sociale	316.000
	Patrimonio netto anno 2010	331.196
	Utile anno 2010	215.393
	Quota % posseduta direttamente	100,00
	Valore della quota di partecipazione netta	331.196
	Valore iscritto a bilancio	316.000
	Differenza	15.196
	Valuta	Euro

In considerazione del maggior valore del patrimonio netto detenuto, la società ha mantenuto la valutazione al valore di costo.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla partecipazione in "GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l." in cui la società detiene una quota del 50%, costituita con il partner Consorzio Italian Management per la gestione dell'appalto presso RFI Cagliari. Si rinvia per ulteriori dettagli alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile:

GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. Str.ale Giulio, 15 Catania	Capitale sociale	10.000
	Patrimonio netto anno 2010	10.015
	Risultato anno 2010	0
	Quota posseduta direttamente	50,00%
	Valore della quota di partecipazione netta	5.000
	Valore iscritto a bilancio	5.000
	Differenza	0
	Valuta	Euro

Il valore della frazione di patrimonio netto detenuta è uguale al valore iscritto in bilancio con il metodo del costo originario di acquisto, in quanto il consorzio istituzionalmente ha un risultato d'esercizio sempre in pareggio, in quanto addebita ai due soci tutte le proprie spese

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce è stata inserita la partecipazione nella società "Investiacatania s.c.p.a." pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile (i dati sono riferiti al 2009 in quanto alla data di stesura della Nota integrativa il bilancio della partecipata non è stato ancora predisposto):

INVESTIACATANIA S.C.p.A. Via D. Tempio 62/64 95100 Catania	Capitale sociale	152.289
	Patrimonio netto anno 2009	124.497
	Perdita anno 2009	19.901
	Quota posseduta direttamente	9,85%
	Valore della quota di partecipazione netta	12.262
	Valore iscritto a bilancio	15.000
	Differenza	2.738
	Valuta	Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio con il metodo del costo originario di acquisto, non si è proceduto a valutare la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole.

Crediti verso Altri

La voce ha avuto un incremento di €.4.323 rispetto all'esercizio precedente.

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
- Deposito cauzionale Affitto Uffici		5.578
- Deposito cauzionale fornitori	9.900	<u>0</u>
- Deposito cauzionale per utenze	<u>734</u>	<u>734</u>
	<u>10.634</u>	<u>6.312</u>

La voce "Deposito cauzionale per utenze" riguarda l'importo versato all'Enel per il contratto di somministrazione energia elettrica per la ricarica degli automezzi elettrici. La voce "Deposito cauzionale fornitori" riguarda invece l'importo versato alla società di leasing per il noleggio di automezzi.

CREDITI

I crediti, sono passati da € 31.739.819 a €27.909.194 con un decremento di € 3.830.625, determinato principalmente dalla voce "Crediti verso controllanti".

I "Crediti verso Clienti", pari a € 6.095.281, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.421.502 come da seguente dettaglio:

	2010	2009
- Ministero della Pubblica Istruzione	2.498.347	4.596.193
- Scuole Elementari	2.666.446	1.967.058
- Asec	0	28.698
- Società Fraggetta F. e C. sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	157.310	157.310
- Wyeth Lederle spa	0	55.473
- Azienda Ospedaliera Cannizzaro	4.347	188.523
- Sidra	236.735	201.520
- Rete Ferroviaria Italia	303.399	229.603

- Consorzio Italian Management	149.423	112.025
- Calcio Catania	106.380	130.000
- Istituto Musicale "V. Bellini"	0	73.444
- Comune di Modica	678.004	766.813
- Clienti servizi cimiteriali	171.995	57.766
- Altre	26.453	35.622
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(409.794)	(397.818)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(531.976)</u>	<u>(723.659)</u>
Totale	<u>6.095.281</u>	<u>7.516.783</u>

Il decremento è stato determinato principalmente dall'incasso nel corso del 2010 di €3.498.038 del credito verso il Ministero dell'Istruzione, con il quale, come riferito gli scorsi esercizi, è in corso un contenzioso: la fase cautelare si è conclusa a favore della società con la condanna del Ministero al pagamento della somma di € 3,2 milioni oltre gli interessi per differenze non corrisposte fino a marzo 2009 . Il giudizio comunque procede con la fase di merito; si è inoltre instaurato un ulteriore contenzioso per gli importi maturati successivamente a marzo 2009. Il contenzioso, come si ricorderà, si riferisce al problema della ripartizione delle superfici tra Comune di Catania e Ministero della Pubblica Istruzione risalente all'anno 2000. Infatti in tale anno la competenza della pulizia delle scuole elementari passò dal Comune al Ministero; le scuole materne invece rimasero di competenza del Comune. In attesa della misurazione delle superfici, considerato che il contratto di pulizia da noi stipulato con il Comune nel 1998 era unico, fu stabilito di ripartire forfettariamente i nostri

corrispettivi considerando il 20% relativo alle scuole materne e il restante 80% relativo alle scuole elementari. Nel 2007 il Comune, a seguito della misurazione effettuata, considerato che la superficie delle scuole materne era risultata di gran lunga inferiore al 20%, ci ha richiesto l'emissione di una nota di credito dei maggiori importi fatturati per gli anni 2006 e 2007. Tali importi sono stati, pertanto, fatturati al Ministero della Pubblica Istruzione e sono oggetto di contenzioso. La perizia del CTU ha sostanzialmente confermato le misurazioni effettuate dal Comune (modificandole di una piccola percentuale).

Gli altri clienti non hanno subito variazioni preoccupanti. La maggior parte degli importi infatti rappresentano, per i clienti con i quali continuiamo a prestare servizi, il fatturato degli ultimi mesi dell'esercizio. Fanno eccezione le scuole elementari, con le quali è sorto un contenzioso che riguarda il 25% dell'importo fatturato nell'anno. Infatti la circolare MIUR n. 9537/2009 ha ridotto del 25% gli importi messi a disposizione degli Istituti scolastici per la pulizia, considerando applicabile tale decurtazione anche ai cosiddetti contratti storici. Gli Istituti scolastici a tal fine hanno imposto una riduzione corrispondente del servizio, impedendo l'accesso ai nostri operatori nei mesi estivi. Sentito il parere dei nostri legali, la società ha ritenuto illegittimo tale comportamento e non ha comunque aderito alla richiesta di modificare il contratto riducendo il servizio del 25% e ha pertanto adito le vie legali. L'importo oggetto di contenzioso è di circa € 1,8 milioni a fronte del quale è stata fatta una svalutazione del 15%.

Le altre pratiche legali si riferiscono al Comune di Modica, che a fine anno ha iniziato a pagare e al momento della redazione della Nota Integrativa ha un saldo di € 272 mila e alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta. Le altre pratiche legali sono di modico importo. L'importo di tali crediti è comunque adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti. Infatti tale fondo ha un saldo di € 409.794 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurre i crediti al loro presunto valore di realizzo. I movimenti del fondo sono i seguenti:

Saldo iniziale al 1/1/2010	€ 397.818
Accantonamento anno 2010	€ 11.976
Saldo al 31/12/2010	<u>€409.794</u>

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che si è decrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 723.659 a € 531.976, a seguito di alcuni incassi relativi al Ministero della Pubblica Istruzione (€ 213.325), al Comune di Modica (€ 189.596) e all'Istituto Bellini (€ 13.342). Tale fondo accoglie la svalutazione totale degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2010	723.659
Incasso interessi di mora	-416.262
Accantonamento al 31/12/2010	<u>224.579</u>
Saldo al 31/12/2010	531.576

La voce "Crediti verso imprese controllate", relativa ai crediti verso Sostare, si è decrementata rispetto all'anno precedente di € 409.175 passando da € 409.989 a €. 814. Il decremento è stato determinato principalmente dalla compensazione con i debiti che la società aveva nei confronti della controllata, principalmente per il servizio di controllo dei varchi mercatali: trattasi di un servizio affidato dal Comune alla Società, che non avendo tutto il personale a disposizione per espletarlo, si avvale di quello di Sostare.

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 20.627.420 a €18.281.152. Il decremento nonostante l'incremento del fatturato rispetto all'anno precedente, è stato determinato da una maggiore regolarità nei pagamenti, derivante dal miglioramento della situazione finanziaria dell'ente. Nel corso del 2010 sono stati incassati € 20,8 milioni e l'andamento è confermato nei primi mesi del 2011 nel corso dei quali si sono già avuti incassi per € 4 milioni.

Una parte dei crediti verso la controllante, pari a € 9.637.380 è stata opportunamente riclassificata tra i crediti a lungo termine. Si tratta di crediti che la società vanta per servizi effettuati, ma che l'ente non ha inserito tra i suoi debiti nei bilanci di competenza. La

riclassificazione deriva dai lunghi tempi di riconoscimento di tali crediti che vanno sicuramente oltre 1 anno.

Il saldo comprende infine un importo di € 2.221.487 di interessi di mora, conteggiati al tasso previsto dal Decreto legislativo N. 231/2002, in parte a seguito dell'emissione di un decreto ingiuntivo esecutivo, cui successivamente la società ha rinunciato a seguito dell'acquisizione da parte dello stesso Comune dell'intero pacchetto azionario della società: non si è ritenuto opportuno proseguire con l'azione legale verso un debitore che è anche socio unico. L'importo degli interessi di mora è stato completamente svalutato con l'accantonamento in apposito fondo: infatti, anche tale importo non è inserito tra i debiti nei bilanci dell'ente e potrebbe essere oggetto di transazione.

Sulla voce "Crediti verso Controllanti", oltre alla svalutazione degli interessi di mora, è stata effettuata un'ulteriore svalutazione complessiva di € 687.352, pari al 3,6% del valore nominale dei crediti non derivanti da interessi di mora. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia sufficiente al fine di valutare i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	20.814.341
Fondo svalutazione per interessi di mora	-2.221.487
Fondo svalutazione crediti	-687.352
Fatture da emettere	690.218
Note di credito da emettere	-314.567
Totale crediti al 31/12/2010	18.281.152

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione per interessi di Mora

Saldo Iniziale al 01/01/2010	2.052.132
Svalutazione anno 2010	<u>169.355</u>
Saldo al 31/12/2010	2.221.487

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo iniziale al 01/01/2010	682.770
Accantonamento anno 2010	<u>4.583</u>
Saldo al 31/12/2010	687.352

La voce "Crediti Tributari" ha un saldo di € 120.195 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 17.988. Il saldo deriva principalmente dall'importo richiesto a rimborso, pari a € 115.566, a seguito di presentazione di istanza telematica per la deducibilità dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

La voce "Imposte anticipate" ha un saldo di € 663.659 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 215.772. Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri e agli interessi moratori che sono temporaneamente non deducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stata inserita anche l'ammontare non utilizzato dell'IRES relativa alle perdite fiscali per gli

anni 2008 e 2009. Nell'Allegato E si fornisce un dettaglio, così come richiesto dal nuovo art. 2427 punto 14.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 2.748.093 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 580.080, è così composta :

	2010	2009
- Crediti verso INPS	15.785	15.785
- Crediti verso l'INAIL	2.247	5.941
- Anticipi a fornitori	9.876	17.242
- Crediti per risarcimenti	5.526	5.526
- Anticipi a dipendenti in c/spese	723	773
- Anticipi di retribuzione	10.478	6.175
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	71.293	126.001
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	2.625.262	1.986.231
- Altri crediti	<u>6.903</u>	<u>4.339</u>
Totale	<u>2.748.093</u>	<u>2.168.013</u>

La voce "Crediti verso l'INPS" è costituita dal credito derivante dalla presentazione di DM a credito nel 1998 per la posizione Dirigenti. Considerati i tempi, si è affidata la pratica per il recupero del credito a un legale.

I "Crediti verso l'INAIL" comprendono le somme anticipate per conto dell'INAIL ai dipendenti che hanno subito un infortunio.

La voce "Crediti per risarcimenti" accoglie invece l'importo dei risarcimenti attesi dalle compagnie per danni subiti.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000 relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che ai sensi della decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione dei dipendenti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € €. 2.076.237 a € 1.333.027

Il saldo risulta così costituito:

- Credito Siciliano	6.380
- Unicredit	1.251.984
- Poste Italiane	55.262
- Monte dei Paschi	19.401
- Totale	<u>1.333.027</u>

La variazione della liquidità è analizzata nell'allegato rendiconto finanziario (allegato C).

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, la situazione finanziaria della società è leggermente migliorata rispetto allo scorso esercizio a causa dell'andamento dei crediti nei confronti del Comune di Catania. Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 743.715; l'indice di liquidità, è passato da 0.93 a 0,98. Per far fronte alle esigenze di liquidità si è ricorso all'indebitamento bancario nei limiti degli affidamenti concessi.

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 2.926 a € 3.420 con un incremento di € 494.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un decremento di € 2.646 passando da € 5.078 a € 2.432.

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Risconti Attivi:		
- Abbonamenti	180	
- Canoni affitto locali	0	4.758
- Telecom	1583	0
- Assistenza tecnica	669	320

- Totale risconti attivi

2432

5.078

La voce è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, con l' utile di € 6.079 ha avuto un incremento di € 659.003. Infatti l'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2010 ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2009, pari a € 652.924, con versamento in denaro, senza intaccare la Riserva per copertura perdita costituita dall'Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009.

Nell'allegato F sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale, così come ricostituito dall'assemblea straordinaria del 29 luglio 2009, risulta composto da 23.256 azioni del valore nominale di € 5,16, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

ALTRE RISERVE

Questa voce comprende l'importo di € 294.431; trattasi, come detto, di una riserva costituita dall'assemblea del 29 luglio 2009 al fine di coprire la perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2009.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 si conclude con un utile che ammonta a € 6.079.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 44.013, immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo del conto è destinato a coprire eventuali accertamenti che potrebbero derivare dalla complessità della normativa e delle interpretazioni cui essa è soggetta. In particolare il 28 dicembre 2009 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2005, conseguente a una verifica della Guardia di Finanza che prevede per imposte e relative sanzioni e interessi, un importo da pagare per €44.772. E' stato presentato ricorso.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 783.282 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 407.457. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Storni o giroconti	Utilizzi	Saldo Finale

- Acc.to per oneri connessi a problematiche sul lavoro	784.183		(345.601)	(16.629)	421.953
- INPS per contributi su CFL	358.222				358.222
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	2.782	325			3.107
- Acc.to per risarcimento danni	45.552		(45.552)		-
TOTALE	1.190.739	325	(391.153)	(16.629)	783.282

La voce "Accantonamento per oneri connessi a problematiche sul lavoro" è destinata a coprire prudenzialmente i rischi derivanti da vertenze di lavoro in corso e con effetto retroattivo. Lo storno è stato effettuato a seguito dell'esito di alcuni ricorsi presentati da alcuni dipendenti per richieste di avanzamento di livello o per annullamento licenziamenti che si sono conclusi a favore della società.

Sentito il parere dei legali, si ritiene che il saldo del fondo sia congruo.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

La voce "Accantonamento per risarcimento danni" comprendeva un importo di € 45.552 chiesti negli anni passati a titolo di risarcimento dal Comune di Catania per un furto di un automezzo avvenuto presso l'autoparco comunale ove la Società svolge il

servizio di custodia. Tale importo è stato stornato per decorrenza dei termini di prescrizione.

La voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di pari importo relativa alla restituzione richiesta dall'INPS degli sgravi goduti negli anni passati per le assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro, in quanto ritenuti incompatibili con la normativa europea. Essendo, secondo il nostro legale, imprevedibile l'esito del contenzioso che si è instaurato, si è ritenuto prudentiale accantonare l'intero importo al fondo rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è incrementata di € 402.282 passando da € 6.486.294 a € 6.888.576. Di seguito sono illustrati i movimenti avvenuti nell'anno:

Saldo iniziale al 1/1/2010	6.486.294
- Accantonamenti per indennità di fine rapporto maturati nell'anno	274.206
- Fondo TFR trasferito all'INPS	649.669
- Utilizzi per corresponsione delle indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio	(339.846)
- Anticipi TFR	(167.918)
- Imposta sulla rivalutazione	<u>(13.829)</u>
Saldo al 31/12/2010	<u>6.888.576</u>

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2010 è stato il seguente:

DIRIGENTI	2
IMPIEGATI	42
OPERAI	617

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2010 è invece il seguente:

DIRIGENTI	2
IMPIEGATI	42
OPERAI	<u>606</u>
TOTALE	<u>650</u>

DEBITI

I debiti, tutti espressi in euro e sono diminuiti di € 4.777.054 passando da € 26.403.430 a € 21.626.377 e risultano così suddivisi:

	2010	2009
Banche c/anticipi	3.947.286	6.858.537

Debiti verso fornitori	1.383.172	606.923
Debiti verso imprese controllate	187.751	0
Debiti verso imprese controllanti	62.882	1.249.125
Debiti tributari	11.471.726	13.213.798
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	3.518.276	3.772.737
Altri debiti	<u>1.055.284</u>	<u>702.310</u>
Totale	<u>21.626.377</u>	<u>26.403.431</u>

La voce "Banche c/anticipi" pari a € 3.947.286 comprende i debiti verso banche. Per far fronte infatti alle esigenze di liquidità, si è proceduto ad effettuare nel corso dell'anno delle operazioni di finanziamento sotto forma di anticipazioni su fatture. La riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.911.251 è stata determinata dal miglioramento della situazione finanziaria

Al 31 dicembre il saldo della voce è così composto:

Unicredit	€ 2.650.000
Monte dei Paschi	€ 1.297.286
	€ 3.947.286

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2010	2009
- Fornitori	1.203.506	421.007
- nota di credito da ricevere	(24.436)	0
- Fatture da ricevere	204.102	185.916
	1.383.172	606.923

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 60 giorni e 90 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un incremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 776.249, dovuto all'incremento degli acquisti di materiali rispetto all'esercizio precedente e agli investimenti effettuati, entrambi collegati alla tipologia di servizi previsti nel nuovo contratto con il Comune di Catania.

La voce Debiti Verso Imprese Controllate comprende l'importo di € 187.751 relativa alla fattura da ricevere da parte della controllata per il servizio controllo Varchi.

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di €. 62.882, ed è relativa al totale delle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il 10% del servizio di Illuminazione votiva.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 1.742.072 e risulta così composta:

	2010	2009
- IVA a esigibilità differita	3.496.422	4.274.878
- Iva in sospeso acquisti art.7 DL185/2	(21.908)	0
- Debiti V/Erario (moratoria fiscale)	3.021.685	3.668.703
- Erario c/IVA	4.260.135	3.495.931
- Imposta di rivalutazione del TFR	0	8.053
- Erario c.ritenute	314.484	1.264.965
- Erario c.IRAP	400.908	501.267

- Totale	<u>11.471.726</u>	<u>13.213.798</u>
----------	-------------------	-------------------

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/10 risultavano ancora non incassate.

La voce "Erario c/IVA" è costituita dal saldo dell'IVA da versare relativa alle liquidazioni di alcuni mesi dell'anno. Si conta di versare l'intero importo entro i termini per il ravvedimento operoso.

La voce Erario c/ ritenute comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti relative all'ultimo mese dell'anno, oltre a quelle relative al mese di ottobre, che saranno oggetto di ravvedimento operoso.

L'Irap è invece relativa al saldo 2010, per il cui esercizio non è stato versato l'acconto. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 254.461 e risulta così composta:

	2010	2009
- INPS	752.966	2.090.765
- Debiti INPS rateizzati	2.718.944	1.637.668
- INAIL	34.569	24.586

- Altri Istituti Previdenziali	11.797	19.718
- Totale	<u>3.518.276</u>	<u>3.772.737</u>

La voce INPS comprende oltre ai contributi relativi al mese di Dicembre 2010, pagati a Gennaio anche la quota accantonamento di contributi a fronte delle ferie non godute.

La voce Debiti INPS rateizzati comprende il saldo del DM di alcuni mesi del 2008 e del 2009 e dei relativi interessi e sanzioni per i quali si è ottenuta dall'INPS la possibilità di effettuare dei versamenti rateali. Per tale motivo sono stati riclassificati a lungo termine le rate scadenti oltre 1 anno pari a € 2.319.235 (di cui € 212.035 scadenti oltre 5 anni). Si precisa che le quote di contributi previdenziali a carico dei dipendenti sono state regolarmente versate.

La voce Inail riporta il saldo 2010 pagato a febbraio 2011.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore).

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 1.055.284 e risulta così composta:

	2010	2009
- Ferie non godute	252.771	143.727
- Trattenute sindacali	7.430	5.810
- Altre trattenute ai dipendenti	499.280	284.098

- Debiti verso Investiacatania	11.250	11.250
- Debiti per Leasing concesso	128.477	0
- Retribuzioni da pagare	1.715	24.524
- Debiti diversi	<u>154.361</u>	<u>232.901</u>
- Totale	<u>1.055.284</u>	<u>702.310</u>

La voce "Ferie non godute" è costituita dall'accantonamento per ferie e permessi non goduti al 31/12/2010. I relativi contributi sono inclusi tra i debiti verso Istituti Previdenziali.

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori.

La voce "Debiti verso Investiacatania" riguarda i decimi ancora da versare del capitale sottoscritto.

La voce "Debiti per leasing concesso" rappresenta il debito residuo per il finanziamento ottenuto da una società finanziaria per l'acquisto di alcuni automezzi

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Questa voce, è costituita da ratei passivi per € 536.114 e da risconti passivi per € 46.121, come da seguente dettaglio:

Ratei passivi

14 ^a mensilità	536.114
Totale	<u>536.114</u>

Risconti passivi

Contributo Decreto Ronchi	<u>46.121</u>
Totale	<u>46.121</u>

Nella voce "Contributo Decreto Ronchi" è stata inclusa la quota dei contributi ricevuti per l'acquisto dei mezzi elettrici da rinviare agli esercizi successivi in proporzione alla durata del relativo piano di ammortamento dei beni acquistati.

CONTI D'ORDINE

La voce "Beni di terzi in leasing" pari a € 18.761 costituisce il valore complessivo dei canoni dei beni assunti in leasing che ancora devono essere fatturati, al netto del valore di riscatto.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2010		31/12/09	
Valore della produzione	21.855	100,0	19.945	100,0
Costi della produzione	(22.031)	(100,8)	(20.028)	(100,4)
Utile/Perdita Operativo	(176)	(0,8)	(83)	(0,4)
Proventi e Oneri finanziari	(62)	(0,3)	(239)	(1,2)
Rettifiche valori di attività finanziarie	-		-	
Proventi e Oneri Straordinari	875	4,0	116	0,6
Utile prima delle imposte	637	2,9	(206)	(1,0)
Imposte	<u>(631)</u>	<u>(2,8)</u>	<u>(447)</u>	<u>(2,3)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>6</u>	<u>(0,1)</u>	<u>(653)</u>	<u>(3,3)</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. I clienti più importanti in termini di volume di fatturato sono stati oltre al Comune di Catania (€

14.331.652), il Ministero della Pubblica Istruzione e scuole elementari (€ 5.817.393) e la Rete Ferroviaria Italiana (€ 968.654).

Nel prospetto allegato "D" è evidenziata la ripartizione dei ricavi oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" di € 77.564 comprende il costo dei lavori in economia effettuati con il nostro personale per adeguare la nuova sede alle esigenze aziendali.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" comprende tra l'altro € 67.674 relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti in base al decreto Ronchi per l'acquisto di mezzi elettrici.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 20.028.295 a € 22.030.802. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 1.047.710 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici, e delle strade, materiale

vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2010	2009
- Materiale per la produzione	899.894	427.400
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	73.290	33.891
- Materiali per servizi igienici	700	352
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	18.723	13.847
- Carburanti	<u>55.103</u>	<u>23.283</u>
- Totale	<u>1.047.710</u>	<u>498.773</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di € 580.140 passando da € 1.593.904 a € 2.174.044. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2010	2009
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	32.999	57.499
- Energia Elettrica	16.190	8.528

- Energia Elettrica Cimitero	22.635	21.030
- Spese telefoniche ordinarie	20.653	16.464
- Spese telefoniche radiomobili	17.393	18.764
- Manutenzioni	82.061	68.233
- Consulenze Tecniche	8.068	3.174
- Consulenza Sicurezza	26.390	0
- Consulenze legali	111.743	88.164
- Spese viaggio	836	250
- Consulenze notarile	30.300	16.542
- Costo per gestione Appalto Ferrovia (GEFE)	1.014.974	923.335
- Assistenza Software	8.875	7.596
- Addebito costi personale distaccato	0	99.172
- Spese certificazione	2475	14.316
- Contributi Unificati	9.379	0
- Spese di pubblicità e propaganda	422	2.082
- Ricerca personale specializzato	9.900	0
- Consulenza del lavoro	40.600	43.635
- Consulenza Amministrativa	39.520	0
- Consulenza Aziendale societaria e tributaria	11.070	11.194
- Visite mediche	25.389	33.348
- Revisione contabile	12.480	12.000
- Assicurazioni	140.348	94.390
- Spese di rappresentanza	1.385	630
- Spese postali	2.977	4.872
- Spese di energia elettrica mezzi elettrici	2.491	2.369

- Commissioni e spese bancarie	23.965	17.771
- Servizi diversi per manutenzioni del verde	8.400	0
- Canone illuminazione Votiva	15.113	14.783
- Servizio Area Mercatale P.zza Carlo Alberto	411.032	<u>0</u>
- Servizi vari	<u>23.981</u>	<u>13.763</u>
Totale	<u>2.174.044</u>	<u>1.593.904</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci così come richiesto dall'art. 2427 codice civile.

	2010	2009
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	32.098	56.396
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>901</u>	<u>1.103</u>
Totale	32.999	57.499

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di € 380.267, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 192.459 e risulta così composta:

	2010	2009
- Canoni di locazione uffici e relativi oneri accessori	77.795	91.070

- Canoni di Leasing	47.224	21.228
- Noleggio automezzi	209.457	41.237
- Affitto garage e Deposito automezzi	45.791	34.273
Totale	380.267	187.808

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è incrementata di € 622.259 pari al 3,7%: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2010	2009
Retribuzione ordinaria	10.699.019	10.451.460
Retribuzione aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	1.616.779	1.597.271
Accantonamenti per ferie e permessi non goduti	109.044	(42.317)
Oneri sociali al netto degli sgravi	3.575.119	3.422.262
INAIL	311.314	307.844
Quote TFR	993.738	954.159
Indennità chilometrica	69.168	61.244
Totale	17.374.181	16.751.923

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 645.427, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 409.173 e risulta così composta:

	2010	2009
Tassa CC.GG telefoni cellulari	3.046	2.944
Abbonamenti libri e pubblicazioni	6.361	7.070
Associazione di categoria	39.928	9.778
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	15.123	14.816
Sanzioni per imposte non versate	236.859	165.067
Minusvalenza da cessioni beni ammortizzabili	32.771	278
Compensi di riscossione	19.517	0
Sopravvenienze passive	52.951	79.451
Altri oneri	2.617	2.262
Totale	409.173	281.666

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 62.253 si è decrementata rispetto all'anno precedente di € 177.133 a causa del lieve miglioramento della situazione finanziaria rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella voce sono state iscritte le sopravvenienze attive derivanti principalmente dall'incasso di interessi di mora su crediti commerciali relativi ad anni precedenti e allo storno del fondo rischi per cause del lavoro conclusesi positivamente.

Forniamo di seguito il dettaglio:

Incasso Interessi Ministero Pubblica Istruzione	213.325
Incasso Interessi Comune di Modica	140.337
Storno Acc. Cause Lavoro	345.601
Storno acc. risarcimento danni Comune CT	45.552
Altre	<u>108.464</u>
Saldo al 31/12/2010	853.279

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato.

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte da pagare		(400.908)	(400.908)
Imposte su perdita dell'esercizio riportate da anni precedenti	(60.011)		(60.011)
Imposte differite attive	(169.825)		(169.825)
TOTALE	<u>(229.835)</u>	<u>(400.908)</u>	<u>(630.744)</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive . Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "G".

Nell'allegato "E" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2008).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2009		4.327.179
Riscossioni:		
In c/competenza	791.612.758	
In c/residui	196.649.991	988.262.748
Pagamenti:		
In c/competenza	692.035.452	
In c/residui	298.925.181	990.960.633
Fondo di cassa contabile al		
31.12.2009		1.629.295
pagamenti del Tesoriere da		
regolarizzare al 31.12		585.255
Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2009		<u>1.044.039</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2009		1.044.039
Residui attivi:		
da competenza	198.722.558	
da residui	745.765.298	944.487.855
Residui passivi:		
da competenza	295.572.965	
da residui	634.457.378	930.030.343
disavanzo di amministrazione al		
31.12.2009		<u>15.501.551</u>

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 30 giugno 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Sicali

Nota integrativa

Allegato "A"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2010	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2010	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2010
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SOFTWARE CAPITALIZZATO	195.279			195.279	194.445	834		195.279	0
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI		98.674		98.674		19.735		19.735	78.939
TOTALE	195.279	98.674	-	293.953	194.445	20.569	-	215.014	78.939

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE LIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2010	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2010	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2010
TERRENI E FABBRICATI	16.160			16.160	12.256	856		13.112	3.048
CONSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	12.256	856		13.112	3.048
IMPIANTI E MACCHINARI	11.217	3.480		14.697	11.217	435		11.652	3.045
IMPIANTI SPECIFICI	32.839	2.486		35.325	21.213	2.647		23.660	11.465
MACCHINARI	11.446	436		11.883	10.483	406		10.869	994
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	55.502	6.402		61.905	42.913	3.488		46.401	15.504
TOTALE	104.550	196	10.944	93.802	91.201	3.831	10.922	84.110	9.692
ATTREZZATURA INDUSTRIALE	48.706	585	8.304	40.987	43.479	1.337	5.212	39.604	1.383
E COMMERCIALE	152.090	4.902		156.993	139.460	6.758		146.218	10.775
MOBILI ED ARREDI	702.504	135.336		837.840	598.960	57.069		656.029	181.811
MACCHINE D'UFFICIO	1.007.851	141.019	19.248	1.129.622	873.100	68.995	16.134	925.961	203.661
ELABORATORI	982.010	404.106	121.351	1.264.765	772.258	139.036	91.364	819.929	444.836
ATTREZZATURE DIVERSE	34.900	2.442	27	39.962	33.680	1.990	3	34.900	-
TOTALE	37.548	406.548	121.378	1.339.627	840.838	141.026	91.367	890.497	449.131
ALTRI BENI	2.133.971	553.969	140.627	2.547.314	1.769.107	214.364	107.501	1.875.970	671.344
AUTOMEZZI									
AUTOVEICOLI									
ALTRI BENI MATERIALI									
TOTALE	2.133.971	553.969	140.627	2.547.314	1.769.107	214.364	107.501	1.875.970	671.344

Nota Integrativa
RENDICONTO FINANZIARIO

Allegato C

(INCREMENTI /DECREMENTI)

AL 31 DICEMBRE

2010

2009

	LIQUIDITA' INIZIALE	2.079.163	1.306.245
FONTI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6.079	(652.924)
	RICAPITALIZZAZIONE	652.924	1.361.679
	AMMORTAMENTI NETTI	127.432	200.615
	FONDI RISCHI E ONERI	(407.457)	(3.592.642)
	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	402.282	583.823
	RATEI E RISCONTI	(61.206)	(8.090)
	DEBITI V/BANCHE	(2.911.251)	(722.891)
	DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLATE	187.751	(1.760)
	DEBITI VERSO FORNITORI	776.251	(1.458.389)
	DEBITI VERSO IMPRESSE CONTROLLANTI	(1.186.243)	141.607
	DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(1.996.533)	4.774.593
ALTRI DEBITI	352.974	(721.071)	
	TOTALE	(4.056.998)	(95.450)
IMPIEGHI	CREDITI	(3.830.624)	(921.922)
	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI	512.017	53.554
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.323	0
	TOTALE	(3.314.285)	(868.368)
	LIQUIDITA' FINALE	1.336.449	2.079.163

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in Euro

Allegato D

FATTURATO	Anno 2010	Anno 2009
SERVIZI DI PULIZIA		
Comune di Catania:		
1^ AULA BUNKER		47.852
UFFICI COMUNALI	1.697.435	2.191.486
SCUOLE MATERNE	557.031	241.504
IMPIANTI SPORTIVI	1.024.685	1.379.683
MERCATO DI PICANELLO	25.081	55.054
MERCATO DI SAN CRISTOFORO	25.561	55.054
PALAZZO DI GIUSTIZIA	959.453	1.255.910
ALTRI EDIFICI GIUDIZIARI		37.855
MERCATO ITTICO	14.133	60.877
SERVIZI IGIENICI	893.265	762.488
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	281.247	265.019
2^ AULA BUNKER		85.501
AUTOPARCO	9.540	35.708
CENTRO N.U.	154.048	176.211
SPIAGGE	89.902	87.500
ALTRI SERVIZI	7.688	5.433
Altri clienti :		
PROVVEDITORATO AGLI STUDI SCUOLE ELEMENTARI	5.817.393	5.715.825
RFI	968.654	915.221
PRESSO L'ENTE OSPEDALIERO CANNIZZARO	35.114	170.933
SOSTARE	12.500	935
SIDRA		89.606
WYETH LEDERLE SPA	23.614	126.140
ALTRI SERVIZI DI PULIZIA		8.706
TOTALE	12.596.343	13.770.499
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
CENTRO DIREZIONALE N.U.	446.600	372.954
AUTOPARCO COMUNALE	274.830	229.510
PALAZZO DI GIUSTIZIA	309.184	258.199
1^ E 2^ AULA BUNKER	670.558	556.425
CIMITERO VIA ACQUICELLA	309.351	258.338
INGRESSO BOSCHETTO PLAYA	86.537	72.267
PISCINA COMUNALE NESIMA	82.873	69.207
PALANITTA	82.873	69.207
VIA DOMENICO TEMPIO	144.425	121.840
PANTANO D'ARCI	270.584	
VARCHI PIAZZA CARLO ALBERTO	458.333	
SERVIZIO OCCASIONALI DI CUSTODIA	11.265	
SERVIZIO DI PORTIERATO SIDRA	132.983	116.644
TOTALE	3.280.396	2.124.592
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	2.711.054	2.208.012
MANUTENZIONE VERDE MUNICIPALITA'	71.618	16.834
PRESIDIO, CUSTODIA E MANUTENZIONE VERDE VILLA PACINI		65.720
INTERVENTO DI DECESPUGLIAMENTO IN MANUT. ORD. BOSCHETTO DELLA PLAYA		58.442
PRESIDIO PULIZIA, CUSTODIA, VIGILANZA ANTINCENDIO BOSCHETTO PLAYA		163.165
SERVIZI OCCASIONALI MANUTENZIONE DEL VERDE		646
SERVIZIO DI DECESPUGLIAMENTO ALLA SIDRA		39.158
MANUTENZIONE MANTO ERBOSO CALCIO CATANIA	100.400	100.000
TOTALE	2.883.073	2.651.977
SERVIZI DI MANUTENZIONE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCHI CATANIA	214.439	196.309
MANUTENZIONE INTEGRATA SERVIZI IGIENICI E PARCHI GIOCHI CATANIA		439.301
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	978.440	294.673
MANUTENZIONE STRADE	250.467	
MANUTENZIONI OCCASIONALI TRASLOCHI E MANUTENZIONI EDIFICI	859.190	92.532
PICCOLA MANUTENZIONE	202.031	
MANUTENZIONI OCCASIONALI		957
TOTALE	2.504.567	1.023.772
RICAVI DIVERSI		
PRESTAZIONI DIVERSE		21.749
SERVIZIO CENSIMENTO PASSI CARRAI	84.375	28.125
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE	14.129	4.239
SERVIZIO RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	32.295	27.140
SERVIZIO DI DEAFFISSIONE E PULITURA MURARIA	27.132	
SICUREZZA SIDRA		7.500
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	151.133	147.831
GESTIONE SOLARIUM SPIAGGE LIBERE		
TOTALE	309.064	236.583
TOTALE FATTURATO	21.573.443	19.807.423

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2009	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2010	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALiquota APPLICATA
PASSIVE:						IRIS
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	-	-	-	-	-	
ATTIVE:						
Spese di rappresentanza deducibili negli esercizi successivi	1.028	283	138	38	245	27,5%
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	2.505.041	688.886	1.996.538	549.048	139.838	27,5%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	301.977	83.044	193.827	53.302	29.741	27,5%
Spese fiscalmente non di competenza	4.690	1.290	4.690	1.290	-	27,5%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	2.812.736	773.502	2.195.193	603.678	169.824	
IMPOSTE DIFFERITE	-	-	-	-	-	
IMPOSTE ANTICIPATE	773.502		603.678		169.824 (1)	

ALL. E

(1) L'importo di € 169.824 costituisce il decremento che è stato addebitato alla voce "Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio" insieme al recupero perdite anni precedenti per € 60.011

ALLEGATO F

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/08	DELIBERA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29/07/2009	PERDITA 2009	SALDO AL 31/12/2009	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 23/12/2010	UTILE 2010	SALDO AL 31/12/2010	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	4.128.000	-4.008.000		120.000			120.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	0			0			0	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
UTILE (PERDITA) PORT. A NUOVO	-267.287	267.287		0			0	Riserva di utili	
UTILE (PERDITA) ESERC.	-4.807.959	4.807.959	-652.924	-652.924	652.924	6.079	6.079	Utile	
RISERVA PER COPERTURA PERDITA	-947.246	1.361.677	-652.924	294.431			294.431	Riserva di utili	
				-238.493	652.924	6.079	420.510		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L. 3.000.000.000 (lirecentomiliardi) a L. 8.000.000.000 (lireottomiliardi)
 Utilizzato Fondo Investimenti L. 5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L. 8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 947.246. Ricostituzione al minimo di € 120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di € 294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile prima delle imposte	€ 636.823	
IRES teorica (27,5%)		€ 175.126
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
<i>Spese telefoniche</i>	€ 8.617	
<i>Spese di rappresentanza</i>	€ 1.385	
<i>Spese d'uso autovetture</i>	€ 34.678	
<i>Spese di competenza fiscale esercizi successivi</i>	€ 4.690	
<i>Altre</i>	€ 309.456	
TOTALE	€ 358.826	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
<i>Imposte anni precedenti</i>	(€ 21.933)	
<i>Agevolazione Tremonti Ter</i>	(€ 83.905)	
<i>Utilizzo Fondi tassati</i>	(€ 407.782)	
<i>Altre</i>	(€ 263.808)	
TOTALE	(€ 777.428)	
Imponibile fiscale stimato	€ 218.221	
Utilizzo Perdita anni precedenti	-€ 218.221	
IRES di Bilancio 27,5%		€ 0

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 17.608.654	
IRAP teorica (3,90%)		€ 686.738
<i>Variazioni in aumento ai Costi Deducibili</i>	0	
<i>Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili</i>	(€ 15.799)	
<i>Variazioni in diminuzione ai costi deducibili</i>	€ 2.490	
<i>Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)</i>	(€ 9.277.749)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 8.317.596	
IRAP di Bilancio 4,82%		€ 400.908

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: CATANIA – STRADALE GIULIO, 15
CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N. 034006340871
R.E.A. DI CATANIA N. 232428

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2011 il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 15,00, si è riunita presso Palazzo dei Chierici in Catania Piazza Duomo, l'Assemblea ordinaria della Catania Multiservizi s.p.a., convocata in prima convocazione il 29 giugno 2011 ed in seconda il 30 giugno 2011, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010;
2. Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio;
3. Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio;
4. Relazione del Revisore contabile al bilancio d'esercizio;
5. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010;
6. Relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
7. Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato;
8. Relazione del Revisore contabile al bilancio consolidato;
9. Nomina per cooptazione Consigliere Benincasa - determinazioni conseguenti;
10. Nomina Revisore contabile e determinazione compensi;
11. Nomina Collegio sindacale e determinazione compensi;
12. Aumento capitale sociale da euro 120 mila ad un milione con conferimento dell'immobile denominato "Villa Pennisi" da parte del Socio unico.

Assume la Presidenza il prof. Angelo Sicali, Presidente della società, che propone di nominare segretario verbalizzante la dott.ssa Paola Nicolosi la quale accetta assumendone la funzione.

E' presente il Socio unico Comune di Catania, nella persona dell'Assessore al Bilancio dr Roberto Bonaccorsi, delegato del Sig. Sindaco del Comune di Catania giusta delega del 20.06.2011 prot. 197105, acquisita agli atti.

Sono presenti tutti i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, nelle persone di:

- Dr Gaetano Benincasa, Consigliere nominato ex. art. 2386 cod. civ.;
- Dr Giorgio Santonocito, Consigliere;
- Dr Antonio Chisari, Presidente Collegio sindacale;
- Dr Angelo Attaguile, Sindaco;
- Dr Alessandro Coco, Sindaco.

Sono, inoltre, presenti il Revisore contabile dr Francesco Siciliano ed il Direttore amministrativo dr Giuseppe Scilletta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che l'Assemblea è riunita in forma totalitaria per la presenza del Socio unico e di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, dichiara aperta la seduta ed introduce il punto 1) all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2010.

Rappresenta, quindi, con soddisfazione al Socio il risultato raggiunto che registra il ritorno all'utile dopo due anni di perdita.

Il progetto di bilancio espone, infatti, un utile, al netto delle imposte, di € 6.079 - rispetto ad una perdita nello scorso esercizio di € 652.924 - ed il netto miglioramento è stato determinato da alcuni proventi straordinari tra cui l'incasso di interessi di mora su crediti commerciali di anni precedenti e lo storno di un fondo per rischi non più probabili.

Il Presidente rileva che l'andamento della gestione aziendale ha portato il risultato operativo da una perdita di € 83.150 ad una di € 176.021 ed evidenzia, infine, il miglioramento della situazione finanziaria per una raggiunta regolarità dei pagamenti da parte del Comune di Catania.

Si passa la parola al direttore amministrativo dr Scilletta per l'illustrazione analitica dei dati di bilancio ed al suo termine il Socio chiede chiarimenti sulla voce "crediti verso controllanti" e, in particolare, sulla parte dei crediti verso il Comune, pari a circa 9.637.380, che è stata riclassificata tra i crediti a lungo termine, in quanto derivanti da servizi effettuati ma non inseriti dall'ente tra i suoi debiti nei bilanci di competenza.

Il Direttore amministrativo informa che sono iniziate, con una conferenza di servizi tenutasi in data 12/06/2010, le procedure per il riconoscimento di tali debiti fuori bilancio da parte del Comune di Catania essendosi, in quella data, stabilito che la Direzione

Patrimonio dovrà provvedere a ricostruire la situazione debitoria, a stilare la bozza di transazione ed a predisporre la delibera unica relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Socio invita gli uffici amministrativi della società a completare l'attività di verifica e conciliazione degli importi con gli uffici amministrativi dell'ente al fine di armonizzare i bilanci.

A questo punto, si dà lettura delle relazioni allegata al Bilancio.

Il presidente del Collegio Sindacale espone i punti salienti della relazione, presentata ai sensi dell'art. 2429 cod. civ., che si conclude con la proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio, così come redatto dagli Amministratori.

Il revisore contabile dà lettura della sua relazione che evidenzia che il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, sia il risultato economico per l'esercizio chiuso.

L'Assemblea, preso atto di quanto esposto, approva il Bilancio d'esercizio al 31/12/2010, che chiude con un utile, al netto delle imposte, di € 6.079 da destinare integralmente a Riserva Legale.

Si continua con il punto 5 all'o.d.g. e il Presidente illustra al Socio l'andamento del gruppo societario Catania Multiservizi/Sostare attraverso la presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2010 che espone un utile, al netto delle imposte, di € 221 mila rispetto a una perdita dell'anno precedente di € 889 mila.

Tale importante miglioramento, spiega il Presidente, deriva dall'andamento economico positivo di entrambe le società ma soprattutto dalle scelte strategiche e gestionali effettuate di recente dalla controllata Sostare.

Si leggono, quindi, le relazioni allegata al Bilancio consolidato e, dopo breve discussione, l'Assemblea approva il Bilancio consolidato al 31/12/2010.

Sul punto 9 all'o.d.g., il Presidente informa il Socio che il Consiglio, nella seduta del 6.8.2010, ha provveduto a sostituire il Consigliere dimissionario Maurizio Lanza attraverso nomina per cooptazione - ex art. 2386 cod. civ. - del sig. Benincasa Gaetano con durata della carica fino all'odierna Assemblea.


Il Socio conferma la delibera degli amministratori nominando Consigliere il dr Gaetano Benincasa, nato a Catania il 06/07/1977, residente in Palagonia (CT) Via Omero 30, codice fiscale BNNGTN77L06C351T, precisando che lo stesso scadrà "insieme con quelli in carica all'atto di nomina" ai sensi del comma 3 art. 2386 cod. civ. e non percepirà alcun compenso per l'incarico.

I punti 10 e 11 all'o.d.g. si rinviano, restando così in *prorogatio* il Collegio sindacale ed il Revisore contabile.

Il punto 12 all'o.d.g. si rinvia alla parte straordinaria a seguire.

Alle ore 15,20, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto e confermato viene sottoscritto.

Il segretario verbalizzante


Il Presidente
